

Il nuovo ruolo dell'Ateneo

Se ne è discusso nell'assemblea dei soci Cipur

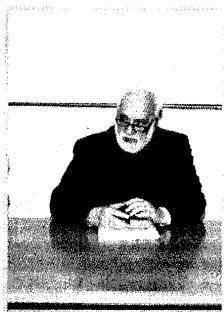
Quella di ieri presso l'aula tesi della Facoltà di Architettura è stata una riunione per tentare di riorganizzare in modo efficace la presenza sindacale all'interno dell'Università.

Un'assemblea dei Soci del Cipur (ccordinamento interdipartimenti dei professori universitari di ruolo) di Reggio Calabria, aperta a tutti i professori e ricercatori dell'Ateneo Mediterraneo per discutere alcuni punti chiave che sono all'ordine del giorno nel sistema universitario; tra questi "Il ruolo sociale dell'Università e del Docente Universitario, le Linee Guida del Governo per l'Università, una verifica delle retribuzioni, gli obblighi e l'impegno orario dei docenti e infine Pensionamenti e ricorsi".

Cominciamo dalla situazione della Scuola di dottorato a Reggio Calabria: « Le linee guida dei Rettorati nazionali non corrispondono in nulla a quelle vigenti nel sistema calabrese - afferma il Professor Enrico Costa, presidente del Cipur reggino - la stessa parola "dottorato" implica una specificità disciplinare ed invece qui al Sud, grazie ai continui tagli di fondi a noi destinati e sempre deragliati altrove,

stiamo assistendo ad un'inutile unificazione dei dottorati che ci obbliga a "vantarci" di un "Dottorato in Architettura" »...come se Architettura fosse una materia!

Lungi dall'essere la solita critica anti-berlusconiana, la crisi che sta attraversando il paese in ogni settore è davvero delicata ed allarmante ma, ben più grave, è la manovra mediatica messa in atto dal Governo: «i nostri politici sono stati davvero bravi nel manipolare l'opinione pubblica e poter fare i propri tornaconti - dichiara Antonietta Marchesi, Ordinaria di Cardio Chirurgia della Facoltà di Medicina di Catanzaro - prima hanno messo in risalto un'immagine del docente "fannullone" (omettendo che la maggior parte dei docenti, per poter garantire agli studenti un'istruzione "virtuosa" fanno ore ed ore di straordinario non pagato) e nel frattempo hanno approvato la Riforma che altro non vuole dire che "Tagli"». In verità, le linee guida per l'università varate dal Governo sono meri proclami che non dicono nulla ed è proprio per questo che risulta determinante «una presa di posizione da parte dei Rettori - con-



tinua la professoressa Rosa Daniela Grembiale, componente della Giunta del Cipur Nazionale - se un Ateneo "è virtuoso" così come li definiscono i nostri "Magnifici" è perché i docenti lavorano cinque volte in più delle ore che dovrebbero».

«La voce grossa dei Rettori vale più di quella dei sindacati - conclude Costa - e il nostro appello è rivolto principalmente a loro: ulteriori tagli quale la "semplificazione" del sistema universitario calabrese (visto che ci sono repliche di Corsi di laurea a Reggio, Catanzaro e Cosenza) significherebbe l'ennesima retrocessione che sta volta non vogliamo venga concessa».

MARTINA CHIESSARI

reggio@calabriaora.it